



**ESPORTAZIONE PARZIALE -
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

Giovedì, 28 novembre 2013

ESPORTAZIONE PARZIALE - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Giovedì, 28 novembre 2013

Esportazione Parziale - Assemblea Regionale Siciliana

Precari, l' alt del Commissario dello Stato <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-11-28T04:12:00</small>	1
No del commissario alle prime proroghe fiato sospeso per i precari degli... <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	3
Editoria, in aula è corsa ai contributi 15 milioni a testate grandi... <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	5
Province, riforma nel caos <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	7
Pistorio: siamo per le Città metropolitane <small>Da La Sicilia del 2013-11-28T05:31:00</small>	8
Manager promossi, anzi bocciati caos sanità tra pagelle e concorsi <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	10
Radioterapia, Vinciullo: «Accuse strumentali» <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Siracusa) del 2013-11-28T04:12:00</small>	12
Accordo sull' abolizione delle province I nuovi Consorzi entro marzo 2014 <small>Da Giornale di Sicilia (ed. Ragusa) del 2013-11-28T04:12:00</small>	13
Primarie del Pd, Crocetta passa con Cuperlo <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-11-28T04:12:00</small>	15
Crocetta capolista per Cuperlo sabato arriva Renzi a Palermo <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	16
NOMI E COGNOMI <small>Da La Repubblica (ed. Palermo) del 2013-11-28T04:38:00</small>	17
Ospedale, l' on. Gullo chiederà un incontro all' Asp e alla Regione <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-11-28T07:31:00</small>	18
Hotel delle Palme, incubo chiusura I dipendenti: «Crisi? Non ci... <small>Da Giornale di Sicilia del 2013-11-28T04:12:00</small>	20
Crocetta in Tunisia a colloquio col presidente Marzouki <small>Da Gazzetta del Sud del 2013-11-28T07:31:00</small>	22
Sblocco stipendi, ricollocazione, Cig i lavoratori della Formazione in... <small>Da La Sicilia del 2013-11-28T05:31:00</small>	23

norma - scrive il prefetto Aronica consentirebbe l'instaurarsi di nuovi rapporti di lavoro subordinato con soggetti che in passato hanno prestato servizio nella pubblica amministrazione ma senza tenere conto delle necessarie procedure di selezione pubblica nè le reali esigenze degli enti che assumono».

La bocciatura del Commissario dello Stato arriva proprio alla vigilia della presentazione da parte del governo di un disegno di legge con cui si proverà a rinnovare per un triennio i contratti di 18.500 precari dei Comuni e di un altro migliaio in servizio alla Regione. Norma molto dibattuta perchè dovrebbe muoversi in un corridoio strettissimo determinato dalla recente legge D'Alia che impone di prorogare solo se dal 2016 si prevedono stabilizzazioni. E a patto che contestualmente si rispetti il patto di stabilità, i limiti delle piante organiche e l'obbligo di fare i concorsi. Ieri la Uil, con Claudio Barone, ha espresso tutte le proprie riserve sul testo allo studio: «La bozza che la Regione ci ha illustrato è a rischio di impugnativa da parte del Commissario. E in ogni caso con questi paletti appena il 3% dei Comuni potrebbe prorogare i contratti. L'idea, poi, di creare un bacino unico dei precari creerebbe solo un enorme pasticcio e ingiustizie fra i lavoratori. Bianchi dovrebbe saperlo». Ma per l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, «il bacino unico ci è stato suggerito dai sindacati. Bisogna evitare strumentalizzazioni, alzare la tensione non serve a nulla.

Troveremo una soluzione, anche se la questione è complicata».

<-- Segue

Presidenza

«Alzare i livelli di tensione non serve, il percorso sulle proroghe è delineato - dice l' assessore all' Economia, Luca Bianchi - i sindacati devono capire che la situazione è complicata, ed è inutile che abbiano questo atteggiamento spesso strumentale».

Ma Cgil, Cisl e Uil saranno in piazza già lunedì con sit-in davanti alle prefetture dell' Isola, seguiti da una manifestazione regionale a Palermo il 13 dicembre.

Ad alimentare le polemiche arrivano gli strascichi del dibattito sulla legge nazionale di stabilità, che permetterà alla Calabria di attingere a un fondo statale di 110 milioni di euro per la proroga annuale dei precari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CRISTOFORO SPINELLA

Presidenza

Il dibattito. Approvati i primi articoli della legge nata per sostenere le tv locali e allargata a giornali cartacei e online.

Editoria, in aula è corsa ai contributi 15 milioni a testate grandi e piccole

UNA corsa senza freni tra i deputati di ogni schieramento ad allargare le maglie della legge per far partecipare alla distribuzione di 15 milioni di euro di fondi europei piccole e piccolissime imprese editoriali che hanno giornali e testate online, il tutto in una legge nata per sostenere il passaggio delle tv locali al digitale. La norma è stata già quasi tutta approvata da Sala d' Ercole, anche se il voto dei tre articoli più delicati è stato rinviato a martedì. Intanto, comunque, passa il principio che dà alla segreteria generale di Palazzo d' Orleans un ruolo chiave nella gestione dei contributi alle imprese.

La legge, che vede come primo firmatario il deputato di Articolo 4 Lino Leanza, prevede una serie di aiuti alle imprese editoriali attraverso contributi in conto interesse e contributi per investimenti e contributi per il consolidamento di passività onerose. In ballo ci sono circa 15 milioni di euro di finanziamenti europei e 400 mila euro di fondi regionali per la comunicazione istituzionale.

La norma, approvata anche in altre regioni, ha come obiettivo quello di aiutare le tv locali nel passaggio al digitale. Nel testo che sta per essere approvato all' Ars, però, sono state aggiunte anche le imprese editoriali che hanno giornali di carta e online. E subito a Sala d' Ercole è scattata la corsa a presentare emendamenti per abbassare le soglie previste nella definizione delle imprese che possono accedere ai contributi: al momento il testo prevede, ad esempio, per i quotidiani su carta l' obbligo di avere almeno 10 giornalisti assunti a tempo pieno, mentre per i giornali online ne bastano due part time e per i settimanali almeno tre part time. Tutte le aziende devono avere sede legale in Sicilia, registrare almeno il 60 per cento del fatturato nell' Isola e, nel caso delle tv, avere una diffusione sul 20 per cento del territorio regionale. Per alcuni deputati questi criteri sembrano disegnati addosso a poche imprese editoriali. «Questo ddl ha un nome e un cognome - ha detto il capogruppo dei 5Stelle, Giancarlo Cancellieri - e lo sappiamo tutti in quest' aula. È un vestito cucito addosso a qualcuno». Ma quel nome Cancellieri non lo ha pronunciato. Il deputato della Destra Nello Musumeci, invece, ha presentato diversi emendamenti per allargare le maglie della legge e consentire anche ad aziende più piccole di poter accedere ai contributi.



<-- Segue

Presidenza

Ma in aula è stato scontro anche su un altro articolo, quello che modifica la legge nazionale sugli appalti, prevedendo non più l'obbligo per le stazioni appaltanti (enti locali e Regione) di fare pubblicità solo sui quotidiani nazionali, introducendo la possibilità di acquistare spazi anche su «due quotidiani a maggiore diffusione locale del luogo ove si eseguono i lavori e su un periodico a diffusione regionale». Norma, quest'ultima, sostenuta anche dal presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone: «L'articolo sulla pubblicità degli appalti è stato più volte impugnato in passato dal commissario dello Stato, ma il Parlamento regionale deve avere le carte in regola per poter resistere dinanzi alla Corte costituzionale - dice Ardizzone - dobbiamo essere in grado di sostenere la logicità di questo articolo perché vogliamo tutelare le imprese locali e dunque vogliamo aggiungere l'obbligo della pubblicità anche sui piccoli mezzi di informazione. Dobbiamo avere il coraggio di andare fino in fondo, pertanto la posizione della presidenza è di rendere ammissibile questo emendamento».

Approvato l'articolo che affida «la titolarità degli interventi», cioè dei contributi alle aziende, «alla segreteria generale della presidenza della Regione», che potrà avvalersi di Ircac e Irfis.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Presidenza

Accantonato il testo del governo, si va verso la proroga dei commissari. Precari, il commissario dello Stato bocchia i rinnovi.

Province, riforma nel caos

No dell' Udc al piano Crocetta-Pd: "Così non cambia nulla"

MAGGIORANZA nel caos sulla riforma della Province.

L' Udc bocchia senza appello la bozza che vede come primo firmatario il presidente della commissione Affari istituzionali Cracolici: «È un bluff che di fatto fa rimanere in piedi questi enti cambiandone soltanto il nome», dice il ministro D' Alia. La riforma annunciata da Crocetta rischia quindi d' impantanarsi subito a Palazzo dei Normanni.

A PAGINA II.

FRASCHILLA ANTONIO

The collage shows a newspaper page with the following elements:

- Top Section:** Small news items like 'Birre da rito mistico e stuzzichini la mappa dell'aperitivo' and 'Opere d'arte concesse in prestito la quelle finisce sul New York Times'.
- Header:** 'PALERMO' in large letters, with 'la Repubblica' logo and date '28 NOVEMBRE 2013'.
- Main Article:** 'Province, riforma nel caos' with sub-headline 'No dell' Udc al piano Crocetta-Pd: "Così non cambia nulla"'. The text discusses the political deadlock over regional reform.
- Other Articles:** 'Calcinacci e affreschi sfregiati viaggio nella cattedrale che va in pezzi', 'Genitori in assemblea "Stop alle occupazioni"', 'Narcos peruviani per affinare la coca di Salvo', and 'Pif e la generazione antimafia'.
- Advertisements:** 'NUOVA SICILAUTO' for cars and 'L'YSLON E DELTA' for perfume.

posizioni. Non è in discussione l' alleanza di governo - non dovrebbe esserlo neanche l' assessore Valenti - ma potrebbe esserci il rischio che la riforma non vada in porto entro la fine dell' anno. Per il presidente della commissione Affari istituzionali, Cracolici, «è un problema dell' Udc. Domani (oggi per chi legge, ndr) decideremo le audizioni che si protrarranno per tutta la prossima settimana».

Sicuro che la scadenza del 31 luglio sarà rispettata, l' assessore all' Economia Luca Bianchi: «Qualcosa vedrà la luce entro fine anno, credo che il lavoro che sta facendo la prima commissione sia importante. I passi avanti già fatti vanno nella giusta direzione, bisogna procedere al superamento del commissariamento e quanto prima ad una definizione dei Liberi consorzi di Comuni, rimandando la definizione del trasferimento delle competenze ad una fase successiva».

Anche le quattro università siciliane, con un gruppo di studio interdisciplinare, hanno elaborato una proposta di riforma degli enti locali che sarà illustrata nel corso delle audizioni.

Assemblea regionale siciliana

Il caso L' Agenas dà giudizi negativi su diversi commissari di Asp e ospedali in lizza per la conferma.

Manager promossi, anzi bocciati caos sanità tra pagelle e concorsi

BRAVI nella teoria, insufficienti nella pratica. L' Agenas, l' Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dà i voti ai manager della sanità, bocciando nove big nominati dal governo Lombardo, molti dei quali ancora in sella con la giunta Crocetta. Eppure tra i silurati ci sono anche quelli ammessi di diritto alla finalissima della selezione degli aspiranti direttori generali per i loro pedigree professionali.

Bocciati e promossi dallo stesso esperto. Perché alla guida dell' agenzia ministeriale c' è lo stesso Fulvio Moirano che - ironia della sorte - è anche il presidente della commissione d' esame scelta dall' assessorato alla Salute per il concorso.

Le nuove pagelle per la valutazione dei manager della sanità alla fine del mandato triennale sono appena approdate sul tavolo dell' assessore. Su 17 esaminati, solo otto hanno ottenuto la sufficienza. In vetta c' è Giuseppe Pecoraro, del Policlinico di Messina: per lui, che fu nominato nel 2009 in quota Pd, la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi organizzativi, gestionali e sanitari è di 95 su 100.

Mantiene la vetta, come nella precedente tornata, Carmelo Pullara, che guida l' azienda ospedaliera Civico di Palermo: il fedelissimo di Lombardo ottiene un 93 in pagella. E promosso, con 91, è anche Armando Caruso, numero uno degli ospedali Papardo e Piemonte di Messina, voluto dall' Mpa. Supera la prova pure un altro degli uomini considerati vicini all' ex governatore, Angelo Pellicanò dell' ospedale Garibaldi di Catania, con 85 centesimi.

Per il rotto della cuffia passano Salvatore Di Rosa, ex commissario di Villa Sofia rimosso a gennaio da Crocetta, Francesco Poli, ex manager dell' ospedale Cannizzaro di Catania, ora in pensione, e Mario Zappia, dell' Asp di Siracusa: per loro una sufficienza risicata.

Tra le Asp, le uniche a ottenere buoni risultati sono Trapani, guidata da Fabrizio De Nicola, nominato in quota Pdl, e Agrigento, retta dal lombardiano Salvatore Messina, che ottengono rispettivamente 82 e 88 centesimi.

Male, anzi malissimo, gli altri.

A partire dall' ex commissario straordinario del Policlinico di Palermo, Mario La Rocca, che con 49 su



<-- Segue

Assemblea regionale siciliana

100 si aggiudica il voto più basso. Per lui, che nel 2009 fu sponsorizzato dall' allora presidente dell' Ars Francesco Cascio, la bella notizia è che la commissione d' esame dell' assessorato lo ha inserito tra i 200 finalisti che aspirano a rientrare nella rosa dei 50 papabili alla futura nomina. La stessa speranza che coltiva Paolo Cantaro, uomo del Pd nominato a gennaio alla guida dell' ospedale Cannizzaro di Catania: il giudizio sul suo operato come manager dell' Asp di Caltanissetta non è sufficiente (57 su 100).

Niente da fare anche per Gaetano Sirna, dell' Asp di Catania, che non ce la fa per due punti. Lo stesso vale per Salvatore Cirignotta, ex manager all' Asp di Palermo voluto dall' allora assessore Massimo Russo e mandato a casa da Crocetta: 55 in pagella.

Figurano sia nella lista dei "papabili" della commissione che in quella dei bocciati dall' Agenas anche Manlio Magistri (Asp di Messina) e Nicola Baldari (rimosso a gennaio dall' Asp di Enna) con una votazione di 49 e 51.

Per la giunta, insomma, districarsi nella giungla di numeri, pagelle e valutazioni non sarà affatto facile. Non solo dovrà tenere conto dell' Agenas (la legge di riforma sanitaria, all' articolo 19, vieta la riconferma per i manager valutati negativamente) e della short list della commissione d' esame, ma anche considerare le valutazioni della commissione Sanità all' Ars sull' operato dei commissari straordinari. «La nostra - dice il presidente dell' organismo parlamentare, Giuseppe Digiacoimo - è l' unica commissione che prenderà in esame i 54 punti del piano sanitario regionale». Tre binari paralleli che rischiano di trasformarsi in un rebus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Commissioni Parlamentari

cronache parlamentari. La prima commissione all' Ars sceglie il testo del disegno di legge per l'abolizione degli enti.

Accordo sull' abolizione delle province I nuovi Consorzi entro marzo 2014

Stefania Giuffrè La proposta Le modalità di voto I contrari.

Passa la linea Cracolici - che nei giorni scorsi sulla riforma aveva anche trovato sponda nel sindaco di Palermo Leoluca Orlando - ma l' Udc contesta la scelta.

...La prima commissione trova l' accordo e sceglie, su 18, il testo del disegno di legge a cui lavorare per la definitiva abolizione delle Province.

Passa la linea Cracolici (che nei giorni scorsi sulla riforma aveva anche trovato sponda nel sindaco di Palermo Leoluca Orlando) ma l' Udc contesta la scelta.

La proposta del presidente della commissione ha anche l'«ok» del governo che aveva invece presentato 3 disegni di legge per la creazione dei liberi consorzi, delle aree metropolitane e il trasferimento di funzioni e risorse.

Se il testo diventerà legge, dal 1° marzo 2014, nasceranno i liberi consorzi dei Comuni, nove quante le attuali Province, con le stesse funzioni e gli stessi territori di riferimento. Palermo, Catania e Messina però diventeranno città metropolitane, senza aderire ai consorzi. Entro sei mesi i singoli Comuni potranno scegliere se aderire ad un altro libero consorzio contiguo o, in caso di continuità territoriale, alle Città metropolitane.

Riforma in due «step»; una nuova legge, da emanare entro un anno, disciplinerà funzioni e risorse delle città metropolitane (delle quali nel frattempo si conoscerà l' assetto finale) e rivedrà quelle dei liberi consorzi.

Elezione di secondo grado per gli organi che resteranno in carica per 5 anni: l' assemblea dei sindaci sceglie il presidente e la giunta. Proroga in vista per gli attuali commissari straordinari, che resteranno in carica al massimo fino al 10 marzo 2014 ed entro 60 giorni dall' entrata in vigore della legge dovranno convocare l' assemblea dei sindaci per l' elezione del presidente e della giunta (composta da 8 sindaci). Tutti gli incarichi saranno a titolo gratuito, primo passo per la razionalizzazione della spesa cui il disegno di legge fa riferimento anche in tema di soppressione di "enti fotocopia". Il testo a cui si fa riferimento prevede dunque, rispetto a quello del governo, tempi più rapidi per l' attuazione (60 giorni contro 90) e un minor numero di consorzi. La giunta infatti aveva ipotizzato l' istituzione di consorzi con



<-- Segue

Commissioni Parlamentari

territori di riferimento fra i 150 e i 500 mila abitanti, con il rischio di una eccessiva moltiplicazione di questi enti. «Lavoreremo su un testo che è stato condiviso anche con il governo -commenta Cracolici - domani stabiliremo un calendario dei lavori che preveda una serie di audizioni con sindaci e associazioni degli enti locali. Si tratta di una riforma destinata a cambiare l'assetto degli enti locali, servirà una approfondita fase di ascolto».

Contrario all'impostazione della riforma l'Udc che definisce "non soddisfacente" la bozza. «L'Udc - dice il segretario regionale Giovanni Pistorio - ritiene che vadano attivate con convinzione le città metropolitane» ma bocchia «la soluzione relativa ai cosiddetti liberi consorzi, che liberi non sono e che ripropongono solo un surrogato della vecchie Province a scartamento ridotto in cui cambia soltanto il meccanismo di elezione degli organi di governo».

«Sbagliato pensare di abolire le Province tout court senza prima dotarsi di una legislazione atta a organizzare una fattiva e virtuosa gestione del territorio» dice il capogruppo del Pdl, Nino D'Asero.

Politica regionale

L'annuncio.

Crocetta capolista per Cuperlo sabato arriva Renzi a Palermo

LA NOTIZIA era nell'aria da giorni. E ieri è arrivata l'ufficializzazione. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, sarà capolista nel collegio Enna - Caltanissetta a sostegno di Gianni Cuperlo, il candidato vincente in Sicilia nel confronto per la guida della segreteria nazionale del Partito Democraticico.

Ad affermarlo sul suo profilo Facebook è stato, ieri sera, Enzo Napoli, coordinatore dell'esecutivo regionale del Pd e tra gli animatori dell'area Cuperlo nell'Isola.

«Apprendo con piacere - ha scritto - la notizia che Rosario Crocetta, sarà capolista nel collegio Enna-Caltanissetta, a sostegno di Gianni Cuperlo». La decisione arriva dopo il flirt politico di Crocetta con i renziani che ha caratterizzato la prima fase delle primarie in cui si sono scelti i segretari di circolo, comunali e provinciali.

Intanto tra pochi giorni, in vista del voto ai gazebo dell'8 dicembre, tornerà in città il sindaco di Firenze. «Renzi - annuncia il deputato nazionale Davide Faraone su twitter - sarà a Palermo sabato». Ancora sconosciuti data e ora dell'incontro.

TELEX

NOMI E COGNOMI

Riparte l'ufficio della Regione a Bruxelles, con personale selezionato tramite i curricula dal presidente Crocetta. Per la scelta pare siano stati decisive soprattutto le voci riguardanti nome e cognome



<-- Segue

Assessorati regionali

professionalità continuano a svolgere il loro lavoro.

«Nonostante le carenze che possono registrarsi sul numero del personale in servizio - ha dichiarato il direttore sanitario Eugenio Cerratti -devo evidenziare che giornalmente sia i medici che gli infermieri e gli ausiliari si adoperano al massimo delle loro possibilità per sopperire a qualsiasi problematica».i.

Gabriele Villa

<-- Segue

Economia

sbilanciarsi troppo -;anzi, tutte le stanze e le suite sono state prenotate per il periodo di Capodanno, ad esempio. Siamo.

EXPO LE KRAM.

Crocetta in Tunisia a colloquio col presidente Marzouki

PALERMO. «In Tunisia, a Le Kram, il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, ha partecipato all' expo dei prodotti e degli strumenti agricoli e della pesca, incontrando numerosi imprenditori siciliani e italiani che hanno creato reti di imprese, promuovendo la pesca e un' agricoltura avanzata, contribuendo ad aumentare il Pil della nostra Regione». E' quanto si legge sul profilo Facebook del Governatore, che ha anche postato alcune foto. Nel corso di un incontro è stato deciso, spiega Crocetta, "di fare il punto sulla collaborazione tra i due paesi, tentando di creare riferimenti a Tunisi che favoriscano l' esportazione." Per Crocetta è stato "molto emozionante, l' incontro col presidente della Repubblica Marzouki, leader per oltre vent' anni dell' opposizione al regime e simbolo della Primavera araba." Nel colloquio, il presidente tunisino, ha esaltato i rapporti storici, commerciali ed economici e l' amicizia tra i due paesi. Marzouki ha espresso grande stima per la Sicilia, definendola "terra di accoglienza e dialogo".

Gazzetta del Sud Giovedì 28 Novembre 2013

Sicilia

CAPO D'ORLANDO Assolto in appello il 6enne Edoardo Mito

Non fu il "legionario" a far esplodere la villa dei genitori mentre dormivano

Condannato in primo grado a 13 anni, il figlio della coppia di possidenti ha potuto provare la sua estraneità

Foto: P. Pizzarello

Una casa a tre piani di fronte al mare, un giardino di 200 metri quadrati, un garage per un maggiolino, un'automobile di lusso, un'isola di 10 ettari in mare. E' questa la villa di Edoardo Mito, il 6enne figlio di una coppia di possidenti di Capo d'Orlando. Il ragazzo è stato assolto in appello per aver fatto esplodere la villa dei genitori mentre dormivano. Il giudice ha stabilito che il ragazzo non era il "legionario" che aveva fatto esplodere la villa, ma che era stato ingannato da un altro ragazzo, il 13enne Francesco Mito, che aveva fatto esplodere la villa dei genitori mentre dormivano.

Palermo Si dice il gip alla proghia chiesta da Procura

Schifani, altri due mesi di indagini

Palermo, 28 novembre. Il gip alla proghia chiesta da Procura Schifani, altri due mesi di indagini. Il gip alla proghia chiesta da Procura Schifani, altri due mesi di indagini. Il gip alla proghia chiesta da Procura Schifani, altri due mesi di indagini.

Motta S. Anastasia Il bottino: diecimila euro in contanti

Tabaccai rapinati del borsello da tre branditi armati su scooter

Palermo, 28 novembre. Motta S. Anastasia. Il bottino: diecimila euro in contanti. Tabaccai rapinati del borsello da tre branditi armati su scooter. Il bottino: diecimila euro in contanti.

Palermo Visite guidate nel fine settimana con bus navetta in collaborazione con Anas

Castello Utvegge apre le porte al pubblico

Palermo, 28 novembre. Castello Utvegge. Visite guidate nel fine settimana con bus navetta in collaborazione con Anas. Castello Utvegge apre le porte al pubblico.

Palermo I dati nell'analisi di Ultimec

Turismo a Eurodisney dieci volte superiore a quello della Sicilia

Palermo, 28 novembre. Palermo. I dati nell'analisi di Ultimec. Turismo a Eurodisney dieci volte superiore a quello della Sicilia.

Militeello Incendiato di notte capannone di luminarie

Militeello, 28 novembre. Militeello. Incendiato di notte capannone di luminarie. Incendiato di notte capannone di luminarie.

